



**CINQUE RACCONTI BREVI DI  
SALVATORE TOLA PUBBLICATI  
DALLA SOTER EDITRICE NELLA  
“PICCOLA COLLANA DI MEMORIE”**

di Cristoforo PUDDU

La *“Piccola collana di memorie”*, ideata nel 2010 dal noto giornalista e scrittore sassarese *Salvatore Tola*, ha raggiunto la quattordicesima *plaque* con la pubblicazione di cinque racconti brevi dello stesso Tola – sempre a copie numerate con firma autografa dell’autore e diffusa in un ristretto cerchio di amici e appassionati lettori – titolata *“Il figlio del colonello e altri racconti”*.

La collana, edita dalla Soter di Villanova Monteleone, ha conquistato un meritato successo tra gli estimatori di “veloci” e buone letture, in cui l’elevata qualità letteraria è



stata garantita con gli scritti, oltre del “narratore” Salvatore Tola, anche dai significativi contributi lirici o in prosa dei vari Andrea Tola, Manlio Brigaglia, Franco Fresi, Salvatore Ligios, Cosimo Filigheddu, Fausto Piredda e Pasquale Ciboddo.

Salvatore Tola, dalla vissuta esperienza personale ed autobiografica, attinge memorie di estrema curiosità che talvolta diventano profonde ricerche – alimentate da sensazioni e percezioni istintive – di passaggi e legami intergenerazionali. I brevi e precisi resoconti narrativi, sembrano sviluppati con una chiara volontà di attenzione ed analisi dello specchio culturale, ambientale e di studio interiore, per caratterizzare psicologicamente i comportamenti di un ricco ed inesauribile “campionario” di umanità. Nel manello di racconti del Tola rivivono i luoghi di una vita (Sassari, Cesenatico, Faenza, Lugo di Romagna, Vena Mazzarini, Civitavecchia, Torino, Modena e i viaggi giovanili in Marocco, Spagna e Francia); le gioie e le piccole amarezze dell’infanzia; aspetti e quadri di vita familiare e le storie di tante anonime persone incontrate casualmente o per motivi professionali. Una collana dalla delicata cura artigianale che, anche per la caratterizzazione da formato pratico e “tascabile”, meriterebbe ed auguriamo una più ampia diffusione per gli interessanti bagliori di una narrazione sensibile all’esistenza quotidiana e ai chiaroscuri, alle velate mediocrità e mutamenti dell’animo umano.

(27-01-2014)